



COMUNE DI NAPOLI

Direttore Generale
U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città

2 MAG. 2019
13/227

Proposta di delibera prot. n°. 02 del 30/04/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 194

OGGETTO: Approvazione del Piano Operativo contenente l'elenco dei progetti da candidare al Piano Strategico della Città Metropolitana.

Il giorno 2-5-2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Raffaele DEL GIUDICE
(Vicesindaco)

X	A
P	X

Gaetano DANIELE

Enrico PANINI
(Vice Sindaco)

Mario CALABRESE

X	A
P	X

Annamaria PALMIERI

Monica BUONANNO

X	A
X	A

Roberta Gaeta

X	A
X	A
X	A
X	A
X	A

Carminio PISCOPO

Ciro BORRIELLO

Laura MARMORALE

Alessandra CLEMENTE

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNOLI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

R. SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città e del Direttore Generale,

Premesso

che le città sono considerate al contempo causa e soluzione delle difficoltà di natura economica, ambientale e sociale di oggi;

che le aree urbane d'Europa ospitano oltre due terzi della popolazione dell'UE, utilizzano circa l'80% delle risorse energetiche e generano fino all'85% del PIL europeo;

che queste aree fungono da catalizzatori per la creatività e l'innovazione in tutta l'Unione, ma sono anche i luoghi in cui vari problemi persistenti, di natura economica, ambientale e sociale raggiungono i livelli più allarmanti;

che le politiche urbane assumono in quest'ottica un'importanza rilevante, ragion per cui lo sviluppo urbano riveste un ruolo di primo piano nella politica di coesione;

che l'identificazione delle aree urbane come scala di intervento cruciale per lo sviluppo costituisce l'esito di un lungo percorso di elaborazione politica e culturale e di sperimentazione progettuale avvenuto a livello internazionale e nazionale;

che le città racchiudono grandi ricchezze ed opportunità (attrattori culturali, centri scientifici e produttivi, spazi di aggregazione sociale, etc.), così come territori di grande povertà (quartieri periferici monofunzionali, aree marginali, etc.) e situazioni di precarietà sociale (spaziale e culturale, delle minoranze sociali, etc.);

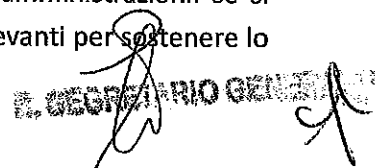
che nel "World Cities Report 2016, Urbanization and Development: Emerging Futures", pubblicato dalle Nazioni Unite è stata evidenziata:

- la centralità delle Città nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale (nel 2050 il 70% della popolazione mondiale vivrà in agglomerati urbani – megacities -);
- la concentrazione nelle grandi aree urbane di questioni urgenti di sviluppo e coesione;
- l'esigenza di rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento e del dialogo interistituzionale (nuova governance);

che in Italia il fenomeno urbano è basato su uno schema multicentrico, caratterizzato da alcune grandi agglomerazioni di rango metropolitano ("città metropolitane"), da numerose città di media dimensione che esercitano rilevanti funzioni di servizio rispetto al territorio circostante ("città medie") e dalla distribuzione sul territorio di un numero elevato di più piccole realtà urbane, segnate da diffusi fenomeni di conurbazione che definiscono nuovi poli urbani o modificano i preesistenti;

che la nuova centralità della dimensione urbana impone di sostenere tutte le iniziative aventi come obiettivo la promozione delle città quali soggetti attivi, dotati delle capacità amministrative e tecniche in grado di sostenere, attraverso le politiche urbane, lo sviluppo socio-economico, e di garantire la sostenibilità ambientale;

che una prospettiva di innovazione deve necessariamente spostare l'attenzione dalle opere ai processi, privilegiando la messa in campo di strategie abilitanti da parte delle pubbliche amministrazioni: se si finanziano interventi infrastrutturali, ciò va fatto prevalentemente quando sono rilevanti per sostenere lo sviluppo locale e l'integrazione con le potenzialità dei territori.


D. GIORGIO GELI

Considerato

che che con la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", che prevede la creazione di Città metropolitane, si è avviata una riformulazione dell'architettura territoriale rilanciando la dimensione metropolitana come scala per la pianificazione e la gestione di servizi cruciali per lo sviluppo e la coesione territoriale;

che le Città metropolitane individuate direttamente con legge nazionale sono 10: Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli e Reggio Calabria;

che la suddetta legge stabilisce:

- art. 1, comma 2, *"Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee";*
- art. 1, comma 44, *"... alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 del presente articolo, nonché ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali: a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza...";*



che le Città metropolitane rappresentano la modalità di risposta ad un sistema globale perfettamente integrato, in quanto la morfologia delle città sta repentinamente cambiando e sono sempre più gli attori sovra e sub statali – le istituzioni a vari livelli, gli enti, i cittadini che le affollano – a doversi impegnare concretamente per completare questa delicata fase di transizione sistemica dove il ruolo delle città tende a divenire sempre più strategico e cruciale;

che lo Statuto della Città metropolitana di Napoli, adottato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 dell'11 giugno 2015, e approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 14/05/2015 definisce che:

- con la pianificazione strategica generale, la Città Metropolitana individua la strategia complessiva di lungo periodo per lo sviluppo economico sociale della comunità metropolitana (art. 31);
- il piano strategico metropolitano è il principale atto di indirizzo dell'Ente, per l'esercizio delle funzioni dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle zone omogenee anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o conferite dalla Regione, fissa le azioni tese a definire l'orizzonte identitario e di crescita dell'area metropolitana (art. 32);

che da strumento di governance istituzionale multilivello, il piano strategico si trasforma in atto di indirizzo *"per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni"* (art. 1, comma 44 a legge 56/2014) che la Città metropolitana dovrà obbligatoriamente adottare per assicurare *"la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano"* (art. 1, comma 2) e individuare, promuovere ed attuare progetti e azioni necessarie a ripensare il futuro del territorio metropolitano, sia nella dimensione locale e territoriale che nella dimensione globale;

IL GOVERNATORE METROPOLITANO



che il territorio metropolitano dovrà acquisire una nuova identità e dovrà ridefinire il profilo al nuovo ente di area vasta, inteso come istituzione che in se riassume e unisce le amministrazioni locali, per promuovere in modo armonico e coordinato lo sviluppo economico sociale del territorio per essere centro propulsore dell'intero sistema regionale, e per qualificarsi nel confronto diretto con gli interlocutori nazionali ed internazionali attraverso l'elaborazione di progetti di medio e lungo periodo;

che il Piano Strategico della Città Metropolitana rappresenta un progetto di sviluppo economico e sociale per il futuro di Napoli attraverso il laboratorio permanente della nuova *governance* urbana, per favorire servizi sempre più efficienti e un approccio integrato alla pianificazione e agli investimenti, dentro cui tracciare una visione condivisa della città del futuro, da costruire mediante politiche e azioni concrete e sinergiche;

Rilevato

che con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 305 del 19/10/2018 è stato proposto al Consiglio Metropolitano l'approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico metropolitano triennale e l'identificazione delle Zone Omogenee;

che con delibera del Consiglio Metropolitano n. 184 del 27.11.2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico triennale;

che il Piano Strategico si svilupperà seguendo due direttrici di intervento:

a) sviluppo economico e sociale del territorio

- cultura/turismo. L'area metropolitana di Napoli detiene una vocazione naturale nel campo del turismo dove raggiunge gli standard europei anche se l'incremento delle presenze registrato negli ultimi anni non risulta proporzionato alle sue ricchezze paesaggistiche e culturali. Nonostante l'apertura di nuovi musei e la presenza di siti UNESCO, il turismo culturale, seppure in crescita, non raggiunge ancora i flussi delle altre città d'arte (Roma, Firenze etc.). Considerando il turismo il vero volano per lo sviluppo dell'area, si intende investire sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed il potenziamento delle reti viarie e del sistema di trasporto;
- edilizia scolastica. Lo sviluppo sociale dei nostri territori impone un presidio dello Stato delle aree più disagiate attraverso il rafforzamento dell'offerta scolastica. Si intende quindi investire ingenti risorse sull'edilizia scolastica, al fine di attenuare il disagio sociale e fornire ai ragazzi opportunità di crescita.
- Agenda Digitale e Semplificazione Amministrativa. In applicazione dell'art.1 co.1 del proprio Statuto, la Città Metropolitana punta a contrastare la situazione di persistente debolezza nell'utilizzo dei servizi di *e-governement* da parte di cittadini e imprese dell'area metropolitana e, pertanto, in armonia con le linee guida dell'Agenda digitale europea ed italiana, intende investire nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come fattore strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio e l'implementazione dell'efficacia ed efficienza dei procedimenti amministrativi gestiti dalle pubbliche amministrazioni;

b) incremento della qualità della vita tramite la salvaguardia dell'ambiente

- urbanistica. Sviluppo di una pianificazione territoriale generale attraverso un percorso condiviso con i Comuni, affinché si attui una strategia di sviluppo urbanistico e territoriale per la tutela, il risanamento e la riqualificazione dell'area metropolitana che possa garantire ai cittadini un ambiente sostenibile migliore dove vivere;
- qualità dell'aria. Promozione delle energie rinnovabili al fine di diminuire le emissioni inquinanti e valorizzazione delle aree verdi. Si intendono finanziare misure di efficientamento energetico sul

patrimonio pubblico e misure di realizzazione ex novo di parchi ed aree verdi o di manutenzione di aree preesistenti;

- contrasto al dissesto idrogeologico. Un territorio fragile quanto l'area metropolitana di Napoli, in un contesto di grandi trasformazioni globali in atto, di cambiamenti climatici in grado di produrre grande emergenza, ha bisogno di una cura e di un'attenzione straordinarie. L'amministrazione intende rafforzare la programmazione, la pianificazione e gestione integrata e la realizzazione di interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri nella fascia litoranea;
- ciclo integrato dei rifiuti. La realizzazione di un efficiente ciclo integrato dei rifiuti rappresenta una delle maggiori sfide per la società contemporanea. Si intende contribuire alla gestione dei rifiuti urbani, fornendo supporto ai Comuni ed agli Enti d'Ambito.

che il piano strategico - con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita, di salute, di relazioni e di benessere dei cittadini - garantisce e promuove:

- la salvaguardia del patrimonio naturalistico, paesaggistico e artistico;
- il risanamento dell'ambiente e del tessuto urbano;
- la valorizzazione delle eccellenze territoriali;
- l'ottimizzazione delle reti di comunicazione e dell'offerta dei servizi pubblici;
- il rafforzamento dei livelli di coesione e di integrazione sociale;
- il potenziamento della capacità attrattiva, di accessibilità e di relazioni dell'area metropolitana.

che il titolo del piano strategico triennale 2019-21 è **ImmagiNa**, la denominazione scelta sta ad indicare la natura di **strumento innovativo** per governare i processi di sviluppo dei territori;

Rilevato altresì

che il decreto legge "milleproroghe" 2018, pur disponendo l'efficacia di tutte le 120 convenzioni sottoscritte per il "*bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*" (DPCM 25 maggio 2016) ne ha **differito gli effetti all'anno 2020**;

che per evitare la rimodulazione degli impegni di spesa e dei connessi pagamenti assunti dagli Enti beneficiari delle risorse del "*bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*", la legge, 21/09/2018 n. 108, con cui è stato convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 25 luglio 2018, n. 91, all'articolo 13, comma 4 recita: "*Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, con una dotazione, in termini di sola cassa, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021, un apposito fondo da utilizzare per favorire gli investimenti delle città metropolitane, delle province e dei comuni da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti*";

che in pratica, il rinvio delle erogazioni del "*bando periferie*" andrebbe a finanziare, tramite l'istituzione del fondo di cui al precedente punto, l'abbandono delle attuali regole di pareggio di bilancio, passaggio peraltro reso obbligatorio dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, secondo cui gli avanzi di bilancio sono da considerare a tutti gli effetti come "risorse proprie" degli enti territoriali, i quali devono quindi poterne disporre senza alcun vincolo;

che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio 2018-2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, dispone che "*... le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal*

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio";

che il Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 88 del 10 luglio 2018 ha approvato lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 da cui si evince che la Città Metropolitana di Napoli ha un avanzo di amministrazione, al netto degli accantonamenti e dei vincoli disposti effettuati nell'esercizio, pari a € 443.136.301,00;

che con la delibera del Consiglio Metropolitan n. 184 del 27.11.2018 la Città Metropolitana di Napoli intende destinare l'applicazione dell'intero avanzo di amministrazione disponibile per la realizzazione del proprio Piano Strategico;

che gli interventi previsti verranno realizzati direttamente dalla Città Metropolitana di Napoli o dai Comuni attraverso appositi trasferimenti di risorse per finanziare opere pubbliche compatibili con la visione strategica del Piano;

che la strutturazione del piano strategico triennale della Città Metropolitana dovrà essere collegato alle esigenze e fabbisogni espressi dall'area napoletana, dovrà essere orientato ad individuare obiettivi, progetti e azioni concrete ed operativamente attuabili, finalizzato a ripensare il futuro del territorio metropolitano, sia nella dimensione locale e territoriale che nella dimensione globale;

Dato atto

che in seguito all'incontro collegiale del Sindaco Metropolitan con i Sindaci delle amministrazioni comunali della Città Metropolitana di Napoli del 19.02.2019, è stato dato avvio al processo di pianificazione strategica con le singole amministrazioni comunali, al fine di consentire alle medesime di esporre idee e progetti, partecipando attivamente alla costruzione delle scelte del Piano Strategico della Città Metropolitana;

che per le candidature dei progetti da parte dei Comuni, la Città Metropolitana ha predisposto uno specifico format denominato *"immagiNA/Napoli Metropoli 2019/21 – una città metropolitana, 92 comuni"*;

che, all'interno dell'amministrazione, si è avviata un'attività di confronto e di partecipazione per l'individuazione dei progetti da candidare al Piano Strategico della Città Metropolitana, tali da garantire coerenza con le direttrici individuate per un adeguato sviluppo del territorio;

che gli interventi individuati, ricadono in aree che richiedono un potenziamento degli investimenti esistenti come di seguito elencato:

- ambiente (riqualificazione parchi e potenziamento della raccolta differenziata);
- infrastrutture (strade e mobilità su ferro);
- protezione civile;
- impianti sportivi;
- cultura (valorizzazione monumenti e teatri);

che consequenzialmente tutti gli uffici tecnici competenti hanno elaborato la **"Scheda progetto di investimento"** secondo il format realizzato dalla Città Metropolitana, contenente le informazioni e i dati

necessari alla candidatura e in particolare, per i progetti in corso di redazione al momento della predisposizione del presente atto, una stima che ne rappresenta il valore massimo;

che la documentazione richiesta per la candidatura prevede, in allegato alla **"Scheda progetto di investimento"**, in caso di appalto di lavori, almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica mentre, in caso di appalto di servizi e/o forniture il progetto unico ai sensi dell'art. 23 comma 14 del D. Lgs. 50/2016;

che complessivamente sono stati individuati **121** interventi (riportati in dettaglio nell'allegato A) alcuni dei quali con redazione progettuale in corso, da candidare al Piano Strategico della Città Metropolitana che sinteticamente possono essere ricondotti alle seguenti macroaree:

Macroaree	Categoria	N° di progetti	Valore complessivo
Ambiente	Riqualificazione parchi cittadini	19	€ 13.880.000,00
Ambiente	Sostegno alla raccolta differenziata	7	€ 4.990.500,00
Impianti sportivi	Riqualificazione e manutenzione straordinaria	4	€ 5.500.000,00
Infrastrutture	Mobilità su ferro	1	€ 3.000.000,00
Infrastrutture	Strade	76	€ 139.431.086,28
Protezione civile	Sicurezza pubblica	4	€ 6.278.479,64
Cultura	Monumenti e teatri	10	€ 9.581.224,07

che gli interventi candidabili integrano le misure di investimento esistenti, perché imputabili a settori particolarmente sensibili che necessitano di maggiori risorse per sostenere lo sviluppo del territorio e la qualità della vita;

che la **"Scheda progetto di investimento"** prevede l'indicazione di un livello di priorità per l'intervento proposto;

che il livello di priorità, di fatto, sancisce l'ordine di candidabilità dei progetti e la conseguenziale ammissione a finanziamento nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Città Metropolitana;

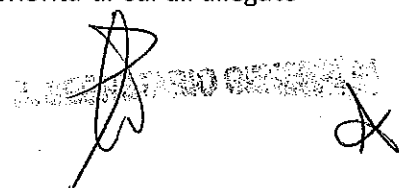
che la U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione, incardinata nella Direzione Generale Area Organizzazione e Gestione Strategica, ha acquisito tutte le **"Schede progetto di investimento"** con le priorità proposte e ha predisposto:

1. l'elenco complessivo dei progetti candidabili in ordine di priorità (All. A) quest'ultima, determinata per aree (*strade e parchi hanno un'incidenza maggiore*) e per livello progettuale esistente (*rispetto a quelli in corso di elaborazione*);
2. il Piano Operativo della Città di Napoli versione 1.0 composto da tutte le **"Schede progetto di investimento"** elaborate dagli uffici dell'Amministrazione, raggruppate nel rispetto degli assi strategici previsti dal Piano della Città Metropolitana;

Ritenuto

necessario approvare il Piano Operativo contenente le **"Schede progetto di investimento"** elaborate dagli uffici dell'Amministrazione da candidare al Piano Strategico della Città Metropolitana;

necessario approvare l'elenco complessivo dei progetti candidabili in ordine di priorità di cui all'allegato A;



necessario, altresì, autorizzare il Direttore Generale all'invio in Città Metropolitana delle "Schede progetto di investimento", così come inserite nel Piano Operativo, per la candidatura a valere sulle risorse finanziarie del Piano Strategico;

opportuno altresì demandare a successivi atti del Direttore Generale l'eventuale definizione del sistema di *governance* del Piano Operativo e modifiche del Piano stesso;

opportuno demandare all'U.O.A. Attuazione Politiche di Coesione i successivi adempimenti per l'iscrizione in bilancio delle risorse;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;
- la delibera del Consiglio Metropolitan n. 184 del 27.11.2018

Ritenuto

che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 278 pagine, progressivamente numerate e siglate; firmati digitalmente dal Dirigente proponente e conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri L3000_001-01, L3000_001-02

- Elenco progetti in ordine di priorità (Allegato A);
- Piano Operativo della Città di Napoli (Allegato B);

AP

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il Dirigente dell'U.O.A.
Attuazione delle Politiche di Coesione

Sergio Avolio

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

CAPOFILA 2018

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

APPROVARE il Piano Operativo contenente le **"Schede progetto di investimento"** da candidare al Piano Strategico della Città Metropolitana secondo l'ordine di priorità indicato nell'allegato A;

AUTORIZZARE il Direttore Generale all'invio delle **"Schede progetto di investimento"**, così come inserite nel Piano Operativo e secondo l'ordine di priorità assegnato ai progetti, per la candidatura a valere sulle risorse finanziarie del Piano Strategico della Città Metropolitana;

DEMANDARE a successivi atti del Direttore Generale l'eventuale definizione del sistema di *governance* del Piano Operativo e sue mo;

DEMANDARE all'U.O.A. Attuazione Politiche di Coesione i successivi adempimenti per l'iscrizione in bilancio delle risorse;

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente dell'U.O.A.
Attuazione delle Politiche di Coesione
Sergio Avolio

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio
Attilio Auricchio

L'Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare
ed allo Sviluppo della città
Monica Buonanno
Monica Buonanno

[Firma illeggibile]



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 30/04/2019, AVENTE AD OGGETTO: Approvazione del Piano Operativo contenente l'elenco dei progetti da candidare al Piano Strategico della Città Metropolitana.

I Dirigenti esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì,

Il Dirigente dell'U.O.A.
Attuazione delle Politiche di Coesione
Sergio Avolio

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **2 MAG. 2019** e protocollata con il n. **13/227**;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. o.

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE

Paolo G. A.

Deliberazione di G. C. n. del composta da n. pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Schema di delibera prot. n.2 del 30.04.2019 I3 227 del 2.05.2019 .**

La proposta in esame non comporta, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, allo stato, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta che all'atto della concessione del finanziamento da parte della Città Metropolitana di Napoli dovrà procedersi all'iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019/2021 dell'entrata vincolata alle relative spese, verificando la compatibilità con il Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

Si rende inoltre necessaria, ai fini della corretta iscrizione in Bilancio, la presentazione di appositi cronoprogrammi di spesa inerenti le Opere in questione .

Ri

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

Proposta prot. 2 del 30.04.2019

Direzione Generale – UOA Attuazione delle Politiche di Coesione

Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 02.05.2019 - SG 199

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con lo schema di provvedimento si intende approvare il Piano Operativo contenente le “Schede progetto di investimento” da candidare al Piano strategico della Città Metropolitana.

La dirigenza proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso “*Favorevole*”.

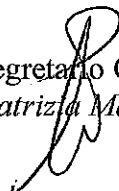
Il Ragioniere Generale ha dichiarato che il parere di regolarità contabile non è dovuto perchè “*La proposta in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimoniale dell'Ente*”. Inoltre, il Ragioniere Generale rappresenta: che all'atto della concessione del finanziamento “*dovrà procedersi all'iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019/2021 dell'entrata vincolata alle relative spese, verificando la compatibilità con il Piano Triennale dei lavori Pubblici*”; che a tal fine necessita la “*presentazione di appositi cronoprogrammi di spesa inerenti le Opere in questione*”.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dalla dirigenza proponente, risulta che l'atto trova fondamento nella delibera del Consiglio Metropolitan di Napoli n. 184 del 27.11.2018 (atto di programmazione strategica) con cui: da un lato, sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico metropolitan triennale, che secondo due direttrici (sviluppo economico e sociale del territorio; incremento della qualità della vita tramite la salvaguardia dell'ambiente), persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita, di salute, di relazioni e di benessere dei cittadini; dall'altro, è stato destinato alla realizzazione del Piano l'avanzo di amministrazione pari a € 443.136.301,00.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale
Patrizia Magnoni



**VISTO:
Il Sindaco**

Deliberazione di G. C. n. 194 del 2-5-18 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate

☒ nonchè da allegati come descritti nell'atto.*

* Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 09/05/2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- 1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
- 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.